

Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Prot. n. 0051086 del 03/11/2015 Class: 01-15 Fasc: 2012/24

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DETENUTE DAI COMUNI DI FAENZA, BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E SOLAROLO NELLA SOCIETA' D'AREA TERRE DI FAENZA SOC. CONS. A R.L.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione consiliare n. 86 del 12.10.2015 con la quale veniva disposta la dismissione dell'intera quota di partecipazione detenuta dal Comune di Faenza in Società D'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.;

Viste, inoltre, le deliberazioni dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, appartenenti all'Unione della Romagna Faentina, di cessione delle relative partecipazioni nella Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. e di delega al Comune di Faenza a svolgere, per loro conto, tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari allo svolgimento della procedura di cessione delle relative quote di partecipazione, anche tramite apposita procedura ad evidenza pubblica congiuntamente con gli altri Enti interessati, fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Vista la determinazione dirigenziale n. 982 del 2 novembre 2015 di approvazione degli atti per la vendita con procedura ad evidenza pubblica delle quote della Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., come meglio dettagliate in seguito;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

RENDE NOTO

Il giorno 24 novembre 2014 alle ore 14,30, presso la Residenza municipale, Piazza del Popolo, 31 - 48018 Faenza (RA), avrà luogo l'asta pubblica, da tenersi col metodo dell'offerta segreta per la cessione delle quote di partecipazione nella Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. di seguito indicate:

	Ente proprietario	n. quote	% partecipazione	Valore nominale della partecipazione - Prezzo a base d'asta
Lotto 1	Comune di Faenza	20	10,64%	€ 10.320,00
Lotto 2	Comune di Brisighella	8	4,25%	€ 4.128,00
Lotto 3	Comune di Casola Valsenio	8	4,25%	€ 4.128,00
Lotto 4	Comune di Castel Bolognese	2	1,064%	€ 1.032,00
Lotto 5	Comune di Riolo Terme	8	4,25%	€ 4.128,00
Lotto 6	Comune di Solarolo	2	1,064%	€ 1.032,00

1. PREMESSA

I Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, appartenenti all'Unione della Romagna Faentina, detengono una quota di partecipazione in seno a Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., C.so G.Matteotti, 40 - 48025 Riolo Terme (RA), – C.F. e P.IVA 01204400392 - Società consortile a responsabilità limitata avente ad oggetto lo sviluppo economico e turistico dei territori dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

I Comuni medesimi, nell'ambito del percorso di riordino delle proprie partecipazioni societarie, hanno disposto, con gli atti amministrativi sopra citati, la dismissione delle proprie quote di partecipazione, condizionandone l'aggiudicazione alla previa verifica circa la volontà degli altri soci di esercitare – sulla base del corrispettivo offerto dal terzo cessionario, così come individuato dalla presente procedura – il diritto di prelazione a loro spettante sull'acquisto della suddetta quota ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto sociale e previa verifica dei requisiti del nuovo socio da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del medesimo Statuto sociale.

2. ENTI CEDENTI

Lotto 1: COMUNE DI FAENZA, C.F. 00357850395, Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza

Lotto 2: COMUNE DI BRISIGHELLA, C.F. 00202300398, Via Naldi, 2 - 48013 Brisighella (RA)

Lotto 3: COMUNE DI CASOLA VALSENI, C.F. 81002910396, Via Roma, 50 - 48010 Casola Valsenio (RA)

Lotto 4: COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, C.F. 00242920395, .Piazza Bernardi, 1 - 48014 Castel Bolognese (RA)

Lotto 5: COMUNE DI RIOLO TERME, C.F. 00226010395, Via A.Moro,2 - 48025 Riolo Terme (RA)

Lotto 6: COMUNE DI SOLAROLO, C.F. 00218770394, Piazza Gonzaga, 1 - 48027 - Solarolo (RA)

3. OGGETTO DELLA PROCEDURA – PREZZO A BASE D'ASTA

Oggetto della presente procedura è la cessione delle quote di partecipazione dei Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo in Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., previa verifica circa la volontà degli altri soci di esercitare – sulla base del corrispettivo offerto dal terzo cessionario, così come individuato dalla presente procedura – il diritto di prelazione a loro spettante sull'acquisto della suddetta quota ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto sociale e previa verifica dei requisiti del nuovo socio da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del medesimo Statuto sociale.

Si precisa che il presente avviso costituisce invito a offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i.

Il presente avviso, la ricezione di eventuali offerte e l'apertura di trattative non comportano per i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo alcun obbligo o impegno d'alienazione nei confronti d'eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione.

I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo si riservano in ogni caso la facoltà di non addivenire alla vendita per ragioni che dovessero sopravvenire. In tal caso gli offerenti non potranno vantare alcun diritto per danno emergente o lucro cessante o comunque conseguente al presente avviso di vendita.

Di seguito si indica il **PREZZO A BASE D'ASTA** per ciascuno dei Lotti per i quali è possibile presentare una offerta:

	Ente proprietario	Prezzo a base d'asta pari al valore nominale della partecipazione
Lotto 1	Comune di Faenza	€ 10.320,00
Lotto 2	Comune di Brisighella	€ 4.128,00
Lotto 3	Comune di Casola Valsenio	€ 4.128,00
Lotto 4	Comune di Castel Bolognese	€ 1.032,00
Lotto 5	Comune di Riolo Terme	€ 4.128,00
Lotto 6	Comune di Solarolo	€ 1.032,00

4. SOGGETTI AMMESSI

Potranno diventare soci della Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. persone fisiche e persone giuridiche, per mezzo di legale rappresentante o procuratore speciale (sono esclusi i procuratori generali) in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando. Non sono ammesse offerte per conto di persona (fisica o giuridica) da nominare.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, potranno diventare soci le persone fisiche o giuridiche che svolgono attività di gestione di stabilimenti termali, attività di ristorazione, alberghiere, agrituristiche, sportive, ricreative o commerciali, le rispettive associazioni rappresentative, le banche e le imprese che svolgono attività economiche connesse al turismo ed al termalismo, nonché gli Enti Pubblici con competenza sul territorio del Circondario faentino. Possono pure essere soci le associazioni volontaristiche abilitate alla promozione del turismo locale come, ad esempio, le Associazioni Pro-Loce.

Nel caso in cui il partecipante agisca in nome e per conto di un terzo è necessario che sia munito di procura speciale, conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata, da presentare con l'offerta a pena di esclusione, in originale o copia autenticata. In questo caso l'offerta, l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto si intendono compiuti in nome e per conto del rappresentato. Non sono ammessi i mandati con procura generale, né i mandati collettivi né la semplice delega. La procura speciale, a pena di esclusione, deve essere conferita da un solo soggetto terzo.

Requisiti dei soggetti partecipanti:

I soggetti partecipanti alla presente procedura dovranno dichiarare, pena l'esclusione:

A) In caso di persone fisiche:

a) Di svolgere attività di gestione di stabilimenti termali, attività di ristorazione, alberghiere, agrituristiche, sportive, ricreative o commerciali (art.6, primo capoverso dello Statuto);

b) Di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;

c) Di essere pienamente capace a contrarre con la pubblica amministrazione e che non esistono a proprio carico condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità ovvero sentenze dichiarative di interdizione, inabilitazione o fallimento e che non sono in corso a proprio carico i relativi procedimenti;

d) L'inesistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

(L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

e) Che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dagli articoli 6 e 67 D.lgs. n° 159/2011;

f) L'inesistenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato U.E. di residenza.

B) In caso di persone giuridiche (comprese le imprese individuali):

a) Di svolgere attività di gestione di stabilimenti termali, attività di ristorazione, alberghiere, agrituristiche, sportive, ricreative o commerciali o di svolgere attività bancarie o economiche connesse al turismo ed al termalismo (art.6, primo capoverso dello Statuto);

b) L'iscrizione al registro imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. L'attestazione del possesso del requisito dovrà indicare il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A., la descrizione dell'attività risultante dal registro; in alternativa il numero di iscrizione ad analogo registro di altro Stato membro U.E; nel caso, il numero di iscrizione all'Albo Nazionale degli enti cooperativi; la data di iscrizione, la forma giuridica, la durata della ditta/data termine;

c) I dati identificativi (anagrafici e di residenza) relativi a tutti i soggetti in possesso della legale rappresentanza (soci, amministratori) e dei direttori tecnici dell'impresa al momento della presentazione dell'offerta;

d) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e) Che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dagli articoli 6 e 67 D.lgs. n° 159/2011;

(L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società);

f) Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

(L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando d'asta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

g) Che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) Che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

i) Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.lgs. N° 81/2008;

j) Di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

C) In caso di Enti pubblici o Consorzi di Enti pubblici:

a) Di avere competenza sul territorio del circondario faentino (art.6, primo capoverso dello Statuto).

In caso di Consorzi di Enti pubblici devono, inoltre, essere posseduti i seguenti requisiti:

b) L'iscrizione al registro imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. L'attestazione del possesso del requisito dovrà indicare il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A., la descrizione dell'attività risultante dal registro; in alternativa il numero di iscrizione ad analogo registro di altro Stato

membro U.E; nel caso, il numero di iscrizione all'Albo Nazionale degli enti cooperativi; la data di iscrizione, la forma giuridica, la durata della ditta/data termine;

c) I dati identificativi (anagrafici e di residenza) relativi a tutti i soggetti in possesso della legale rappresentanza (soci, amministratori) e dei direttori tecnici dell'impresa al momento della presentazione dell'offerta;

d) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e) Che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dagli articoli 6 e 67 D.lgs. n° 159/2011;

(L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società);

f) Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

(L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando d'asta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

g) Che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) Che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

i) Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.lgs. N° 81/2008;

j) Di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

D) In caso di Associazioni volontaristiche:

a) Di essere abilitate alla promozione del turismo locale (ad esempio le Associazioni Pro-Loco) (art.6, primo capoverso dello Statuto).

In caso di associazione non riconosciuta, i soggetti aventi la rappresentanza legale dell'ente devono dichiarare di essere in possesso dei requisiti indicati dalla lettera b) alla lettera f) del precedente punto elenco A) richiesti per le persone fisiche.

In caso di associazione riconosciuta, deve essere dichiarato il possesso dei requisiti indicati dalla lettera b) alla lettera j) del precedente punto elenco B) richiesti per le persone giuridiche.

E) In caso di Associazioni rappresentative di imprese:

a) Di essere rappresentativi di persone giuridiche che svolgono attività di gestione di stabilimenti termali, attività di ristorazione, alberghiere, agrituristiche, sportive, ricreative o commerciali (art.6, primo capoverso dello Statuto).

In caso di associazione non riconosciuta, i soggetti aventi la rappresentanza legale dell'ente devono dichiarare di essere in possesso dei requisiti indicati dalla lettera b) alla lettera f) del precedente punto elenco

A) richiesti per le persone fisiche.

In caso di associazione riconosciuta, deve essere dichiarato il possesso dei requisiti indicati dalla lettera b) alla lettera j) del precedente punto elenco B) richiesti per le persone giuridiche.

5. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

E' possibile chiedere chiarimenti e/o informazioni di carattere tecnico-finanziario e di procedura a:
Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica - Settore Sviluppo economico e Politiche europee - Comune di Faenza

Dott. Pier Luigi Fallacara

Tel. 0546/691428

Indirizzo mail: pierluigi.fallacara@comune.faenza.ra.it

PEC: comune.faenza@cert.provincia.ra.it

Il presente avviso ed i relativi allegati sono consultabili anche sui siti istituzionali degli Enti proprietari delle quote messe in vendita, ai seguenti link:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bandi-ed-avvisi-diversi>

<http://www.comune.brisighella.ra.it/Comune/Albo-pretorio>

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Comune/Albo-Pretorio>

<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Comune/Albo-Pretorio>

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/>

<http://www.comune.solarolo.ra.it/Il-Comune/Bandi-Appalti-e-Concorsi>

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente la busta dell'offerta e la documentazione richiesta (come qui di seguito specificato) dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, **entro e non oltre il giorno 23 novembre 2015** con le seguenti modalità:

1. spedizione postale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o agenzia di recapito autorizzata – al seguente indirizzo:

Spett.le Comune di Faenza – Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede la data di arrivo presso l'ufficio postale di Faenza. Pertanto la consegna delle offerte entro i tempi indicati rimane ad esclusivo rischio del mittente.

2. presentazione diretta, entro il giorno di scadenza del presente Avviso, all'Ufficio Archivio/Protocollo del Comune di Faenza, sito in Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA) negli orari di apertura al pubblico:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì: 08.30 – 13.30

Martedì – Giovedì: 08.30 – 13.30; 14.30 – 16.30

e presso il Comando di Polizia municipale di Faenza, Via degli Insorti, 2 - 48018 Faenza (RA) al di fuori degli orari di apertura al pubblico.

Per le offerte non pervenute o pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Oltre detti termini non sarà accettata nessun'altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di altra precedente.

Il plico, contenente la documentazione di seguito elencata, dovrà essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare, oltre all'indirizzo del mittente e del destinatario, anche la seguente indicazione: **“NON APRIRE – OFFERTA PER ASTA PUBBLICA - CESSIONE QUOTE CAPITALE IN SOCIETA' D'AREA TERRE DI FAENZA SOC. CONS. A R.L. - LOTTO n. _____”** ovvero, in caso di offerte per più Lotti, **“LOTTI n. _____”**.

Nel plico dovranno essere incluse le seguenti buste, a loro volta sigillate e controfirmate, riportanti all'esterno rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE”

“BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA - LOTTO N. _____” ovvero, in caso di offerte per più Lotti, **“LOTTI n. _____”**.

La busta **“A – DOCUMENTAZIONE”** dovrà contenere, pena l'esclusione:

1. Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva formulata come da schema allegato (All.to “1”).

L'istanza, in competente bollo, datata e sottoscritta con firma leggibile, dovrà essere sottoscritta per esteso a pena di esclusione, dall'offerente se persona fisica o dal legale rappresentante se persona giuridica o Associazione.

L'istanza che contiene dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese e sottoscritte ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata da copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore o, in alternativa, deve essere prodotta con sottoscrizione autenticata nei modi di legge. **Tale dichiarazione dovrà attestare, pena l'esclusione, il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.** Dovrà altresì essere dichiarato, a pena di esclusione:

- a) Di aver preso conoscenza e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell'Avviso d'asta pubblica;
- b) Di impegnarsi a corrispondere il prezzo offerto in sede di gara secondo le modalità di pagamento previste dal successivo punto 10.

2. Per chi agisce per procura speciale: originale o copia conforme all'originale della relativa procura.

3. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo a base d'asta, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla presentazione dell'offerta e dell'aggiudicazione (ivi compresi la stipula del contratto di cessione e il pagamento del prezzo per la cessione) da versare al Comune del cui Lotto si presenta l'offerta di acquisto, con le modalità di seguito indicate:

- Lotto 1: cauzione pari ad € 1.032,00 da versare al Comune di Faenza mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Faenza"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Cassa di Risparmio di Ravenna - IBAN: IT20V0627013199T20990000808;
- Lotto 2: cauzione pari ad € 412,80 da versare al Comune di Brisighella mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Brisighella"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Cassa di Risparmio di Ravenna, Via Alberto Baccharini, 1 Brisighella (RA) - IBAN: IT56A0627013199T20990000851;
- Lotto 3: cauzione pari ad € 412,80 da versare al Comune di Casola Valsenio mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Casola Valsenio"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Banca di Imola - Filiale di Casola Valsenio - IBAN: IT20U0508021099T20990000011;
- Lotto 4: cauzione pari ad € 103,20 da versare al Comune di Castel Bolognese mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Castel Bolognese"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Banca di Imola – via Emilia Ponente 233 – 48014 Castel Bolognese (RA) - IBAN: IT52W0508021099T20990000002;
- Lotto 5: cauzione pari ad € 412,80 da versare al Comune di Riolo Terme mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Riolo Terme"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Banca di Imola - IBAN: IT73D0508021099T20990000009;
- Lotto 6: cauzione pari ad € 103,20 da versare al Comune di Solarolo mediante: a) assegno circolare non trasferibile intestato a "Comune di Solarolo"; b) versamento alla Tesoreria comunale: Banca di Imola – Filiale di Solarolo - IBAN: IT42E0508021099T20990000026.

Il deposito cauzionale verrà trattenuto a titolo di acconto sul pagamento del prezzo a carico dell'aggiudicatario ovvero ritenuto dall'Amministrazione in ipotesi di inadempimento (rinuncia all'aggiudicazione o rifiuto alla stipula del contratto entro i termini stabiliti dal presente avviso). Verrà invece restituito ai non aggiudicatari entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva.

La busta “**B – OFFERTA ECONOMICA - LOTTO N: _____**” ovvero, in caso di offerte per più Lotti, “**LOTTI n. _____**” dovrà contenere:

1. **Offerta economica**, redatta come da schema allegato (All.to “2”), in competente bollo, datata e sottoscritta con firma leggibile riportante i seguenti elementi, a pena di esclusione:
 - a) il prezzo complessivamente offerto per l'intera quota di partecipazione di ciascun singolo Lotto, espresso oltre che in cifre anche in lettere. Non saranno ammesse offerte parziali, condizionate, indeterminate ovvero recanti cancellazioni, aggiunte o correzioni non espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere, sarà tenuta valida l'offerta espressa in cifre;
 - b) la dichiarazione che l'offerta economica presentata è incondizionata, ferma, vincolante, irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 c.c. fino a 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, prevista dall'Avviso d'asta pubblica;

Nel caso di partecipazione alla gara per più Lotti il concorrente dovrà inserire nel plico principale:

- La documentazione amministrativa elencata al precedente punto A), unica per tutti i Lotti per i quali viene formulata l'offerta. Il deposito cauzionale dovrà essere effettuato distintamente per ciascuno dei Lotti per i quali concorre all'asta;
- La busta B “Offerta economica – LOTTI N° _____” (specificare i numeri dei Lotti), con l'indicazione del prezzo offerto per ciascun Lotto per il quale concorre all'asta.

7. PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica si terrà col metodo dell'asta pubblica, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c), del R.D. n. 827/1924 e s.m.i., da effettuarsi col metodo dell'offerta segreta in aumento sul prezzo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione del singolo Lotto anche qualora sia stata presentata una sola offerta valida, purché superiore o uguale alla base d'asta, salva la facoltà dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo di non procedere all'aggiudicazione, come enunciato al precedente punto 3.

Non saranno prese in considerazione offerte peggiorative o condizionate.

Sono ammissibili le offerte per l'acquisto dell'intera quota dei singoli Lotti e possono essere presentate offerte per uno, più o tutti i Lotti da parte del medesimo concorrente. Non è consentita la presentazione di più offerte, per lo stesso Lotto, da parte del medesimo concorrente.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo in favore del soggetto che, in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso d'asta pubblica, avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello posto a base d'asta.

L'aggiudicazione provvisoria avverrà in seduta pubblica, che si terrà presso la sede del Comune di Faenza, Piazza del Popolo, 31, Faenza **il giorno 24 novembre 2015 alle ore 14,30** (salvo diversa comunicazione).

Nel caso di parità di offerta tra due o più concorrenti, tutti in possesso dei necessari requisiti, che risultasse essere anche l'offerta più alta, verrà richiesto ai concorrenti che hanno proposto il medesimo prezzo migliore a far pervenire, entro il termine stabilito nella medesima seduta pubblica, una ulteriore offerta migliorativa. In caso di ulteriore parità si procederà, allo stesso modo, fino ad ottenere il prezzo più elevato.

L'esito dell'aggiudicazione verrà comunicato mediante raccomandata A/R o tramite PEC all'aggiudicatario provvisorio e a ciascuno degli altri concorrenti.

Tale aggiudicazione diverrà definitiva previa verifica della volontà degli altri soci di esercitare, sulla base del corrispettivo offerto in sede di gara, il diritto di prelazione a loro spettante e previa verifica

dei requisiti del nuovo socio ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, come meglio descritto al successivo punto 8.

L'aggiudicazione definitiva potrà riguardare anche porzioni di Lotto, nel caso in cui i soci esercitino la prelazione solo su alcune delle quote.

L'aggiudicazione provvisoria al soggetto che avrà presentato l'offerta più alta avrà effetti obbligatori e vincolanti per il medesimo, mentre per il Comune proprietario della quota di partecipazione tali effetti decorreranno dalla data di aggiudicazione definitiva.

Per quanto non previsto si renderanno applicabili le disposizioni di cui agli art. 76 e ss. del R.D. 827/1924 e s.m.i..

8. DIRITTO DI PRELAZIONE A FAVORE DEI SOCI E GRADIMENTO NUOVO SOCIO:

A seguito dell'aggiudicazione provvisoria, il Comune di Faenza, provvederà a comunicare alla società, secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale di Società D'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l., le condizioni di vendita determinatesi a seguito dell'aggiudicazione provvisoria e, prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, dovrà attendere la scadenza dei termini per l'esercizio dei diritti dei soci in relazione alla prelazione, nonché la verifica da parte del Consiglio di amministrazione dei requisiti del nuovo socio ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art.5 dello Statuto societario deve, infatti, essere garantita la prevalenza della partecipazione al capitale sociale dei soci privati, in conformità dell'art. 41, c. 1 della L.R. Emilia-Romagna n. 32/1988 e verificato che nessun socio possieda, direttamente o attraverso società da lui controllate, più del 25% del capitale sociale della società.

In relazione alla sussistenza del diritto di prelazione e clausola di gradimento, relative alle quote della gara, l'aggiudicatario provvisorio non potrà vantare nei confronti dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo alcun diritto o titolo all'aggiudicazione definitiva e/o alla stipulazione del contratto di cessione, nel caso in cui gli altri soci della Società si siano avvalsi del suddetto diritto loro spettante e/o nel caso in cui la società abbia negato il gradimento, come previsto dallo Statuto.

Qualora gli aventi diritto esercitino la prelazione su uno o più Lotti complessivi o sia negato il gradimento, l'aggiudicatario provvisorio avrà diritto alla restituzione del deposito cauzionale.

9. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI CESSIONE

Decorso i termini per l'esercizio dei diritti di prelazione senza che alcuno degli aventi titolo li abbia esercitati ed effettuate le verifiche di gradimento sull'aggiudicatario provvisorio, si procederà all'aggiudicazione definitiva.

Il Comune di Faenza inviterà l'aggiudicatario provvisorio ad indicare, entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della missiva, il nome del Notaio o Istituto di Credito o intermediario abilitato, presso il quale intenda effettuare la stipulazione del contratto di cessione.

La mancata e non giustificata presentazione dell'aggiudicatario alla firma del contratto, che comunque dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dall'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva, comporta per l'aggiudicatario medesimo la decadenza dall'acquisto, con conseguente violazione dei doveri di responsabilità precontrattuale in capo all'acquirente.

I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo garantiscono all'acquirente che le quote cedute, con i diritti ad essa inerenti, sono nella loro piena ed esclusiva disponibilità e proprietà, libere da pigni, pignoramenti, sequestri o altri gravami di alcuna sorte.

Tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese notarili, imposte, diritti, commissioni, etc. saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario stesso, giusto art. 62 del R.D. 827/1924 e s.m.i..

10. PREZZO D'ACQUISTO

Il contraente deve provvedere al versamento dell'intero prezzo di vendita (al netto del deposito cauzionale) entro la data di stipulazione del contratto, pena la decadenza da ogni diritto conseguente l'aggiudicazione, l'incameramento del deposito cauzionale e fatti salvi i maggiori danni.

Copia della ricevuta di versamento del prezzo di vendita dovrà essere esibita al Notaio o all'intermediario abilitato che interviene nella transazione, affinché ne sia dato atto nel contratto.

11. INFORMAZIONI

Presso il Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica- Settore Sviluppo economico e Politiche europee del Comune di Faenza (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e il martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30) è disponibile, per la consultazione, tutta la documentazione di riferimento (Avviso integrale, modelli, Statuto societario e bilanci 2010-2014 di Società d'Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.).

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Faenza.

Il responsabile del trattamento dati è il responsabile del procedimento Dott Pier Luigi Fallacara.

Il Comune di Faenza, in relazione al trattamento dei dati afferenti alla presente procedura, opererà secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003; la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di aggiudicazione di cui trattasi.

L'eventuale rifiuto di fornire i dati costituirà motivo di esclusione dalla gara. Il trattamento dei dati verrà attuato mediante strumentazione manuale, informatica e telematica idonea e la loro conservazione avverrà tramite archivi cartacei ed informatici.

13. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, sarà fatto riferimento al R.D. 23/05/1924, n. 827 e s.m.i., nonché a tutte le altre norme in materia ed al vigente regolamento sui contratti dell'Ente.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dott Pier Luigi Fallacara, Responsabile del Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica - Settore Sviluppo economico e Politiche europee del Comune di Faenza.

Tel. 0546/691428

Indirizzo mail: pierluigi.fallacara@comune.faenza.ra.it

PEC: comune.faenza@cert.provincia.ra.it

Faenza, 2 novembre 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE EUROPEE
Dott. CLAUDIO IACCHINI

